

# Autorità per l'energia elettrica e il gas

COMUNICATO

## **Energia: bollette ancora in calo, dal 1° luglio energia elettrica -1%, gas -7,7%**

***Da inizio anno calo medio totale del 13,1% - La spesa media annua delle famiglie si riduce di 85 euro rispetto al trimestre precedente***

Milano, 30 giugno 2009 – Nuova diminuzione per le *bollette* di elettricità e gas. Da domani, 1° luglio, l'Autorità per l'energia ha infatti stabilito un'ulteriore riduzione delle *condizioni economiche di riferimento*<sup>1</sup>: energia elettrica -1% e gas -7,7%; un calo medio totale ponderato di circa il 5,7%.

La spesa su base annua della *famiglia tipo* si riduce così ulteriormente di circa 5 euro per l'energia elettrica e di 80 euro per il gas naturale, con un risparmio complessivo ulteriore di 85 euro su base annua. In calo anche il Gpl (gas di petrolio liquefatto) distribuito in rete: - 1%, con una minore spesa di 6 euro su base annua.

Si tratta della terza diminuzione dell'anno: a gennaio, infatti, le *bollette elettricità* erano state ridotte del 5,1% e poi nuovamente del 2% in aprile; per il gas le riduzioni sono state dell'1% a inizio anno e poi del 7,5% in aprile. Con l'attuale aggiornamento, le riduzioni complessive dall'inizio del 2009 diventano: per il gas - 21% (al netto delle imposte) e - 15,4% (al lordo imposte); per l'energia elettrica - 8,4% (al netto imposte) e -8% (al lordo imposte). Ipotizzando di applicare il prezzo di dicembre '08 ai consumi annui di una famiglia tipo e quello di luglio '09 agli stessi consumi, queste riduzioni portano ad un risparmio totale lordo (gas ed energia elettrica) di 212 euro (-13,1%).

“L'odierna riduzione delle *bollette* è la terza consecutiva, sia per l'energia elettrica che per il gas; essa permetterà alle famiglie un concreto risparmio nel 2009, rispetto al 2008 – ha commentato il Presidente dell'Autorità per l'energia, Alessandro Ortis –. Oltre a queste consistenti diminuzioni, derivanti in gran parte dal calo dei prezzi petroliferi internazionali dei mesi passati, vanno considerati i risparmi aggiuntivi derivanti dal *bonus elettrico* per le famiglie in condizioni di disagio”. “Già oggi – ha spiegato Ortis – quasi un milione di famiglie ha fatto domanda al proprio Comune e 600 mila di esse sono già state ammesse al beneficio<sup>2</sup>. A questa misura sociale seguirà l'ormai imminente attivazione del *bonus gas*, con validità retroattiva da gennaio 2009”.

Le delibere con gli aggiornamenti (ARG/elt 78/09, ARG/gas 79/09, ARG/com 80/09, ARG/elt 81/09, ARG/gas 82/09 e ARG/gas 83/09) sono pubblicate sul sito [www.autorita.energia.it](http://www.autorita.energia.it).

---

<sup>1</sup> Le *condizioni di riferimento o di maggior tutela* sono i prezzi fissati dall'Autorità che devono essere obbligatoriamente offerti alle famiglie e alle piccole imprese che non abbiano ancora deciso di scegliere le offerte di un nuovo fornitore sul mercato. Dal 1° luglio 2007, infatti, tutti i consumatori sono liberi di scegliere fra le varie offerte emergenti sul mercato o fruire delle condizioni economiche di riferimento indicate dall'Autorità. In ogni caso, a qualsiasi tipo di scelta e fornitura si applicano gli standard e le regole fissate dalla Autorità sulla qualità tecnica e commerciale dei servizi

<sup>2</sup> Le istruzioni e i moduli per presentare la richiesta sono disponibili sui siti dell'Autorità ([www.autorita.energia.it](http://www.autorita.energia.it)) e dell'ANCI, l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani ([www.sgate.anci.it](http://www.sgate.anci.it)). L'Autorità ha anche messo a disposizione il numero verde 800.166.654.

## Prezzo del petrolio ed aggiornamenti trimestrali

A causa dell'elevata dipendenza del sistema nazionale dalle importazioni di petrolio e gas, l'andamento delle quotazioni internazionali condiziona fortemente la spesa energetica. Lo scorso anno famiglie e piccoli consumatori hanno subito l'impatto dello 'tsunami' petrolio ma dopo il picco storico di oltre 140 \$/barile nel luglio 2008, con il manifestarsi della crisi economica globale, in meno di cinque mesi le quotazioni sono precipitate sotto i 40 \$/barile. Il greggio è rimasto a questi livelli fino allo scorso mese di marzo, consentendo una conseguente riduzione delle *componenti energia* delle *bollette* elettricità e gas; ciò anche per il prossimo trimestre pur in presenza di un incremento delle quotazioni petrolifere. Infatti, dal mese di marzo, hanno iniziato a manifestarsi i primi segnali di risalita dei prezzi, con quotazioni intorno ai 50 \$/barile; con la ripresa delle Borse degli ultimi mesi, il greggio ha assunto un andamento crescente verso i 70 \$ al barile.

“In uno scenario di mercati che rimane molto incerto e segnato da una forte volatilità dei prezzi, i meccanismi di aggiornamento trimestrali dell'Autorità consentono di attenuare gli effetti della stessa eccessiva volatilità del prezzo del barile, smorzando e diluendo nel tempo le sue rapide ed elevate escursioni (verso l'alto o verso il basso)” ha osservato ancora Ortis.

## L'aggiornamento trimestrale nel dettaglio

### Energia elettrica: riferimento scheda A

Le *condizioni economiche di riferimento* per la fornitura di energia elettrica, nel 3° trimestre 2009, implicano per le famiglie un prezzo di 16,63 centesimi di euro per kilowattora, con una diminuzione, per la fornitura tipo, dell'1%. Per la *famiglia tipo* (con consumi medi di 2.700 kilowattora all'anno e una potenza impegnata di 3 KW) la minore spesa annuale sarà di circa 5 euro, incluse le imposte.

Al netto delle imposte, il prezzo sarà di 14,29 centesimi di euro per kilowattora con una diminuzione dell'1,1%.

Basandosi sull'aggiornamento del 3° trimestre 2009, la spesa media annua tendenziale per l'energia elettrica della *famiglia tipo* sarà di 449 euro, così ripartita: 62,67% per i costi di approvvigionamento (costo di energia e dispacciamento); 15,08% per trasmissione, distribuzione e misura; 14,07% per imposte; 8,18 % per *oneri generali di sistema*.

Considerando le diverse voci che compongono la bolletta elettrica, a fronte di una riduzione rispetto al trimestre precedente della *componente energia*, gli *oneri generali di sistema* evidenziano una variazione di segno opposto. L'aumento è principalmente riconducibile all'incremento dei costi per l'incentivazione delle fonti rinnovabili (del fotovoltaico in particolare) e alla necessaria distribuzione degli *oneri di sistema* su un volume di consumi risultato inferiore rispetto ai periodi precedenti, anche in ragione dell'attuale congiuntura economica.

Per un consumatore non domestico, multiorario (con il 48% dei consumi in fascia oraria 1, il 36% dei consumi in fascia oraria 2 e il restante 16% in fascia oraria 3) con consumi da 65.000 kWh/anno e una potenza impegnata di 40 kW, si registra una riduzione del 1,5 % rispetto al trimestre precedente e un prezzo pari a 18,01 centesimi di euro per kilowattora.

## **Gas naturale: riferimento scheda B**

L'aggiornamento trimestrale delle *condizioni economiche di riferimento* riduce il prezzo del gas a 68,32 centesimi di euro per metro cubo, tasse incluse. Per il *cliente tipo*, la famiglia con riscaldamento autonomo e consumo annuale di 1.400 metri cubi, ridefinito però in base ai nuovi ambiti tariffari di distribuzione semplificati, ciò comporta una diminuzione del 7,7 %, con una minore spesa annuale tendenziale di circa 80 euro, incluse le imposte.

Al netto delle imposte, il prezzo sarà di 41,29 centesimi di euro per metro cubo, con una diminuzione di oltre il 10 %. Ancora una volta risulta particolarmente significativa la riduzione della componente energia, ossia dei costi di acquisto della materia prima gas, che, rispetto al trimestre precedente, evidenzia un -24% pari ad un calo di oltre 6,5 centesimi di euro per metro cubo.

Basandosi sull'aggiornamento del 3° trimestre 2009, la spesa media annua tendenziale della *famiglia tipo*, sarà dunque di 957 euro l'anno, così suddivisa: 30,21% per la materia prima gas; 39,56% per le imposte; 6,72% per trasporto e stoccaggio, 13,72% per i servizi di distribuzione, 9,79% per vendita al dettaglio e commercializzazione all'ingrosso.

## **Tariffe di distribuzione gas: il nuovo periodo regolatorio 2009-2012 e il riassetto degli ambiti**

Nel terzo trimestre 2009, per effetto dell'entrata in vigore del Nuovo periodo regolatorio quadriennale delle tariffe di distribuzione gas (2009-2012) si registrano alcune novità.

Una prima novità è rappresentata dal riassetto degli ambiti tariffari di distribuzione del gas. Con il nuovo periodo regolatorio, infatti, l'Autorità ha razionalizzato gli ambiti tariffari che passano dagli oltre 2000 precedenti (con una forte variazione tariffaria tra i diversi ambiti) a soli sei, con la prospettiva di arrivare ad un unico ambito nazionale favorendo così la rimozione di una delle principali barriere all'ingresso di nuovi venditori e, quindi, lo sviluppo della concorrenza.

Conseguentemente, è stata necessaria una rimodulazione per l'utente tipo, con consumo di 1400 metri cubi, ridefinendo in parte alcuni elementi numerici di confronto rispetto ai precedenti aggiornamenti trimestrali.

Un secondo elemento di novità è rappresentato dal riconoscimento di alcuni maggiori costi del servizio di distribuzione che porta ad un incremento del 4,65% a parità di funzioni compensate dalla stessa componente distribuzione, che comunque pesa solo per il 13,72 % sul totale bolletta del cliente tipo.

Questo incremento, (che per alcune parti dovrà però essere confermato dopo una serie di ispezioni e verifiche nei prossimi mesi), è riconducibile principalmente all'ammodernamento degli impianti per migliorare soprattutto sicurezza e qualità dei servizi.

Le nuove tariffe di distribuzione tengono inoltre conto di attività aggiuntive dei distributori ed in particolare dell'inclusione del servizio di misura (ovvero delle funzioni di raccolta, validazione e registrazione delle misure del consumo di gas) prima affidate ai venditori, a garanzia di una maggior terzietà del servizio e di misure sempre più affidabili e verificabili (delibere ARG/gas 159/08 e 69/09).

La manovra comprende infine anche il recupero retroattivo delle nuove tariffe che avrebbero dovuto decorrere dal 1° gennaio 2009 e una componente compensativa per bilanciare le variazioni del corrispettivo di vendita e commercializzazione.

### **Gas di petrolio liquefatto (Gpl)**

Nel 3° trimestre 2009, anche le condizioni economiche di fornitura dei gas diversi dal gas naturale ma pure distribuiti a mezzo di reti (Gpl), registrano una riduzione, di circa l'1% rispetto al 2° trimestre 2009, con un valore medio finale del Gpl pari a 227,50centesimi di euro per metro cubo. Per un consumo familiare tipo di 286 metri cubi l'anno, la spesa sarà pari a circa 650 euro.

**SCHEDA A**  
**COMPOSIZIONE PERCENTUALE DELLA BOLLETTA ELETTRICA**  
**3° TRIMESTRE 2009**

- **COMPONENTE ENERGIA (62,67% della spesa totale lorda, ovvero il 72,94% della spesa totale al netto da imposte)**

Sono i costi di approvvigionamento per l'energia elettrica prodotta e importata. Questa è la voce più direttamente influenzata dalle quotazioni internazionali degli idrocarburi (prodotti petroliferi e gas);

- **COSTI DI RETE E DI MISURA (15,08% della spesa totale)**

Sono i costi dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia. L'aggiornamento tiene conto della remunerazione degli investimenti in sviluppo e sicurezza delle infrastrutture di rete.

- **IMPOSTE (14,07% della spesa totale)**

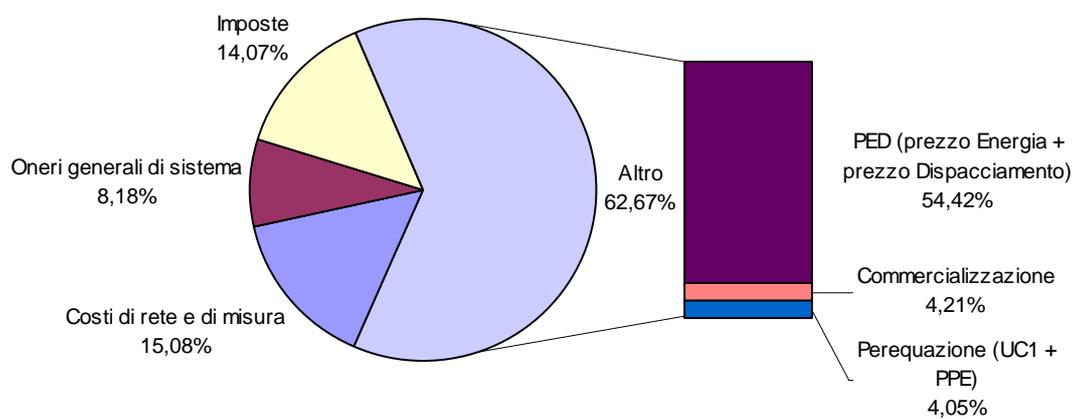
Le imposte comprendono l'IVA (circa 9,09% del totale) e le imposte erariali (o accise) e locali pari a circa 4,98% del totale;

- **ONERI GENERALI DI SISTEMA (8,18% della spesa totale)**

Sono oneri fissati per legge e destinati alla copertura di voci diverse, pagate da tutti i clienti finali e che, per la famiglia tipo, nel 1° trimestre del 2009, incidono sulla bolletta con queste percentuali del **totale degli stessi oneri di sistema**:

- incentivi alle fonti rinnovabili e assimilate (componente A3, pari a circa il 59,8%);
- regimi tariffari speciali per aziende energivore (componente A4, pari a circa il 7,2%);
- oneri per il decommissioning nucleare e compensazioni territoriali (componente A2 e MCT, pari a circa il 16,7%);
- compensazioni per le imprese elettriche minori (componente UC4, pari a 2,2%);
- sostegno alla ricerca di sistema (A5 pari a circa l'1,7%);
- componente As a copertura del *bonus elettrico* (pari al 12,4%);

Questi valori, sono riferiti al 3° trimestre del 2009 per l'utente di tipo domestico, in *'regime di maggior tutela'*, ovvero che usufruisce delle *'condizioni economiche'* fissate dall'Autorità per l'energia (in base alle competenze attribuite dalla legge 125 del 3 agosto 2007). Si tratta delle famiglie che non hanno ancora scelto di cambiare fornitore, selezionando fra le offerte dei diversi venditori sul mercato libero. Dal 1° luglio 2007, in Italia come nel resto dell'Unione europea è infatti scattata la completa liberalizzazione della domanda di energia elettrica, in attuazione della Direttiva UE 54 del 2003.

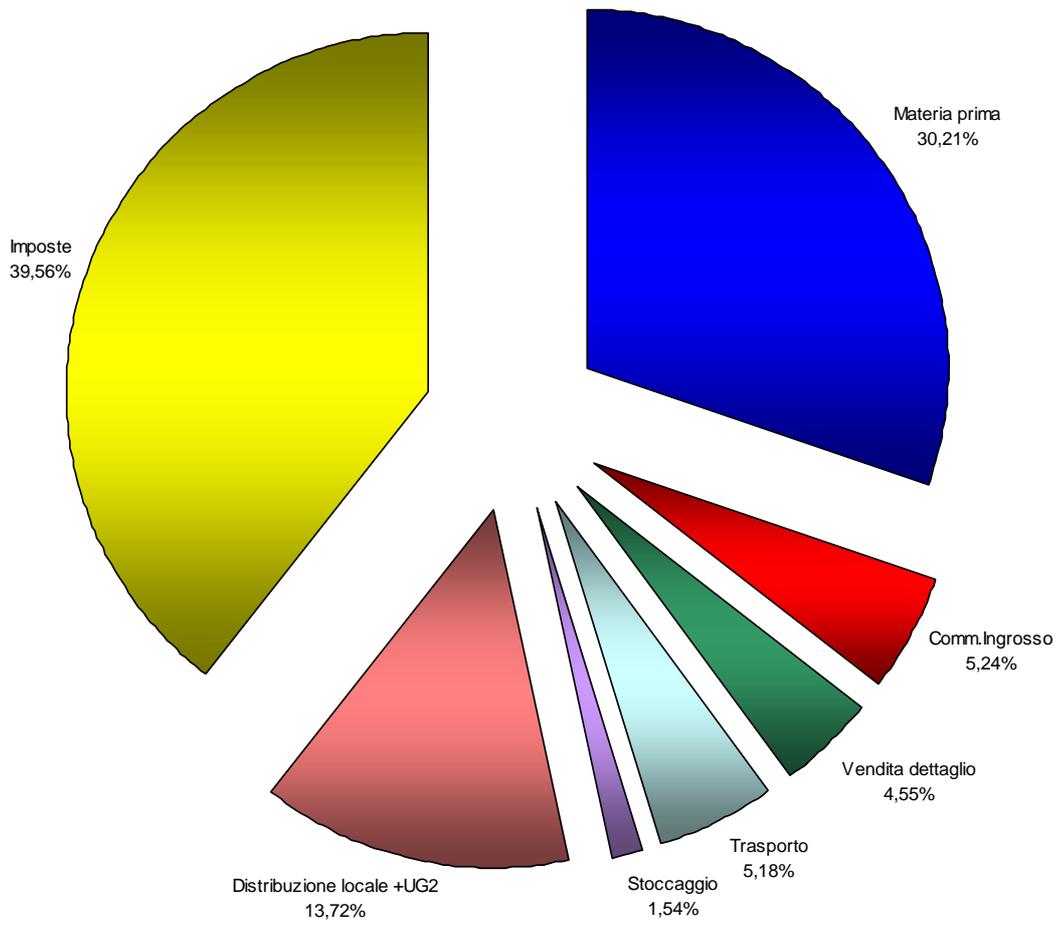


|

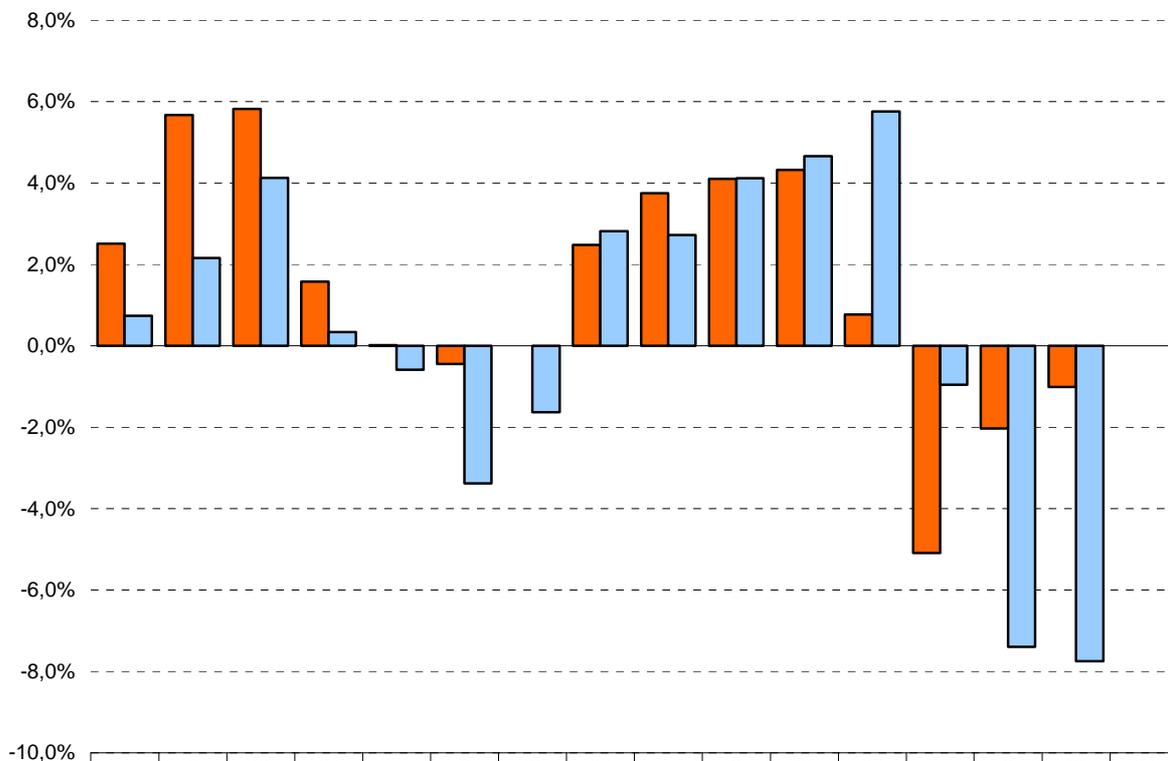
**SCHEDA B**  
**COMPOSIZIONE PERCENTUALE DELLA BOLLETTA GAS NATURALE**  
**3° TRIMESTRE 2009**

- **COMPONENTE ENERGIA (30,21% della spesa totale lorda, ovvero il 50% del totale al netto delle imposte)**  
Sono i costi per l'acquisto della "materia prima" gas che, al netto imposte, rappresentano il 49,99 % della bolletta.
- **VENDITA AL DETTAGLIO E COMMERCIALIZZAZIONE ALL'INGROSSO (9,79% della spesa totale)**  
Sono i costi per i servizi di commercializzazione e vendita.
- **TRASPORTO e STOCCAGGIO (6,72% della spesa totale)**  
Sono i costi per i servizi di trasporto e stoccaggio.
- **DISTRIBUZIONE LOCALE (13,72% della spesa totale)**  
Sono i costi per i servizi di distribuzione e della componente UG2 (componente aggiuntiva finalizzata al contenimento della spesa dei clienti finali caratterizzati da bassi consumi).
- **IMPOSTE (39,56% della spesa totale)**  
Le imposte comprendono le accise (22,38%), l'addizionale regionale (2,97%) e l'IVA (14,21%).

Questi valori, sono riferiti al 3° trimestre 2009 per l'utente di tipo domestico, che non ha ancora scelto di cambiare fornitore, selezionando fra le offerte dei diversi venditori sul mercato libero. Dal 1° gennaio 2003 in Italia, anticipando i tempi dettati dalla Direttiva UE 55 del 2003, è infatti scattata la completa liberalizzazione della domanda di gas.



**Variazioni trimestrali dei "prezzi di riferimento" (\*)  
per un consumatore domestico (\*\*)**



(\*) Condizioni economiche di riferimento stabilite dall'Autorità che devono essere obbligatoriamente offerte a piccoli consumatori che non abbiano ancora scelto un fornitore sul mercato libero

(\*\*) Consumatore domestico tipo

- per l'Energia elettrica: utente residente con un consumo annuo di 2.700 kWh e un impegno di potenza pari a 3 kW
- per il Gas naturale: utente con riscaldamento individuale e consumo annuo di 1.400 m<sup>3</sup> del nuovo ambito Nord-Est

**Andamento del prezzo del petrolio e dei prezzi dell'energia elettrica  
e del gas per un consumatore domestico tipo**  
Numeri indici: gen 2007 = 100

